

# **Stati Generali del Patrimonio Industriale 2022**

*a cura di* Edoardo Currà, Marina Docci,  
Claudio Menichelli, Martina Russo, Laura Severi



## **2° Stati Generali del Patrimonio Industriale**

Roma - Tivoli

9 - 11 giugno 2022

### **Congresso promosso e organizzato da**

#### **AIPAI – Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale**



Sede Legale: Palazzo della Genga, via Luigi Masi n. 55-57, Terni, frazione di Collescipoli.  
Sede Operativa: c/o DICEA | Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, via Eudossiana 18, Roma.

[info@patrimonioindustriale.it](mailto:info@patrimonioindustriale.it)

[www.patrimonioindustriale.it](http://www.patrimonioindustriale.it)

#### **DICEA – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale – Sapienza Università di Roma**

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA  
CIVILE EDILE E AMBIENTALE



#### **Curatori degli Atti**

Edoardo Currà, Marina Docci, Claudio Menichelli, Martina Russo, Laura Severi

#### **Comitato d'onore**

Clementina Barucci | Centro studi Giorgio Muratore

Ana Cardoso de Matos | Università di Évora e Centro di Ricerca CIDEHUS/UE

Ugo Carughi | Past President Docomomo Italia

Eusebi Casanelles | Life president TICCIH

Stefano Della Torre | Presidente SIRA - Società Italiana Restauro Architettoneco

Marco Doria | Presidente SISE - Società italiana degli storici economici

Fabio Fatiguso | Prorettore - Politecnico di Bari

Antonella Guida | Consiglio Superiore LL PP, Università degli studi della Basilicata

Riccardo Gulli | Presidente Ar.Tec - Società scientifica di Architettura Tecnica

Florence Hachez-Leroy | Presidente CILAC

Helmuth Albrecht | Board member TICCIH and ICOMOS

Mario Losasso | Presidente SITdA - Società Italia della Tecnologia dell'Architettura

Valeriè Nègre | Coordinatore Master Erasmus Mundus TPTI

Miles Oglethorpe | Presidente TICCIH, Head of Historic Environment Scotland

Maria Piera Sette | Scuola di specializzazione in Beni Architettoneci e del Paesaggio - Sapienza Università di Roma

Vicente Julian Sobrino Simal | TICCIH-Spagna

Guido Zucconi | IUAV Venezia

- 4.1.3 - Mercati di architettura in ferro costruiti nel sud del Portogallo. Origine, protagonisti e situazione attuale - *Sheila Palomares Alarcón*
- 4.1.4 - L'ex Mercato del Pesce di Genova: dal rischio abbandono all'attuale riuso - *Danilo Cafferata, Cecilia Moggia, Francesca Segantin*
- 4.1.5 - «A beneficio, decoro e lustro di Bergamo nostra». L'ex mercato ortofrutticolo di Bergamo - *Giulio Mirabella Roberti, Monica Resmini*
- 4.1.6 - Passato, presente e futuro dei mercati coperti: Genova e alcuni esempi europei - *Rita Vecchiattini*
- 4.1.7 - Quel che resta del Mercado Legazpi di Madrid - *Emilia Garda, Giuliana Di Mari*
- 4.2 - I patrimoni portuari e dell'acqua - *Ilaria Giannetti, Franco Mancuso, Stefania Mornati, Ilaria Zilli*
- 4.2.1 - Il paesaggio costiero laziale nel suo sistema portuale, tra storia e attualità - *Maria Grazia Turco*
- 4.2.2 - L'Arsenale di Venezia. Progettualità e politiche di rigenerazione - *Franco Mancuso, Claudio Menichelli, Luca Zan*
- 4.2.3 - Industrial heritage of water infrastructure in the Maltese Islands - *Robert Ghirlando, Ruben Paul Borg*
- 4.2.4 - Il miracolo lucano dell'Acquedotto dell'Agri - *Antonella Guida, Antonio Monte, Alessandro Lanzolla*
- 4.2.5 - Chioggia ed i suoi porti, patrimonio e futuro della città - *Fabio Balducci*
- 4.2.6 - Il mare come risorsa: il porto di Termoli fra passato e futuro - *Lucia Checchia, Ilaria Zilli*
- 4.3 - Il treno in città: stazioni passeggeri, scali e manufatti industriali - *Palmina Trabocchi, Ilaria Zilli*
- 4.3.1 - Saronno City Hub. Processi, metodi e strumenti per la valorizzazione del patrimonio ferroviario - *Maria Pilar Vettori, Silvia Battaglia, Marta Cognigni*
- 4.3.2 - Tramvie e paesaggi. Da testimonianze isolate a fitte reti dimenticate nel territorio piemontese - *Cristiano Tosco*
- 4.3.3 - La Ferrovia Adriatico-Sangritana e il suo archivio storico, quale futuro? - *Enrico Dolfi, Filippo Angelucci, Antonio Monte, Caterina Serafini, Palmina Trabocchi*
- 4.3.4 - In viaggio verso il mare: la tratta Campobasso-Termoli - *Maria Iarossi, Maria Giagnacovo, Ilaria Zilli*
- 4.3.5 - Infrastrutture delle Ferrovie dello Stato, recupero e valorizzazione. Il caso dell'ex cabina ACE su via Giolitti nel Rione Esquilino a Roma - *Sabato Gargiulo, Marina Magnani Cianetti, Gianmarco Paglia, Aurora Pietroletti, Andrea Abatecola*
- 4.3.6 - Il parco del Dopolavoro Ferroviario di Bologna, un patrimonio archeologico industriale da valorizzare e una rigenerazione in divenire - *Giulia Rizzoli*
- 4.3.7 - Le linee e gli scali ferroviari della città industriale. Criticità e prospettive di rigenerazione dello Scalo Vallino a Torino - *Paola Gregory, Rossella Maspoli, Antonio Sorrentino*
- 4.3.8 - Da passeggeri a clienti. Le stazioni diventano *infra-malls* - *Filippo Lambertucci*
- 4.3.9 - AMT – Stazione Granarolo (Ge). Ricerche e studi per l'intervento di conservazione. Analisi condotte dal 2018 al 2020 - *Daniela Pittaluga, Linda Secondini*



### 4.1.3

## Mercati di architettura in ferro costruiti nel sud del Portogallo. Origine, protagonisti e situazione attuale

Iron architecture markets built in the south of Portugal. Origin, protagonists, and current situation

**Sheila Palomares Alarcón** – CIDEHUS-IIFA-University of Évora (Portugal)

#### ABSTRACT

*Sebbene il ferro come materiale da costruzione iniziò ad essere utilizzato in Portogallo negli anni Quaranta del secolo XIX in strutture come ponti, tuttavia solo a partire dagli anni Settanta dello stesso secolo si cominciarono a costruire i primi mercati con questo materiale.*

*Probabilmente ispirati a Les Halles de Paris, iniziarono a proliferare per tutto il paese i mercati che utilizzavano il ferro come materiale costruttivo normalmente combinato con altri materiali per le facciate esterne. Col passare degli anni alcuni mercati si sono conservati, diversi sono scomparsi e altri sono stati restaurati applicando cambi di destinazione d'uso.*

*Dopo aver svolto un'approfondita ricognizione bibliografica; un esauriente lavoro archivistico e aver svolto un completo lavoro sul campo, con questo articolo si intende analizzare e far conoscere diversi casi di studio di architetture poco conosciute e riflettere sul loro futuro.*

*Although iron as a building material began to be used in Portugal in the 1840s in structures such as bridges, it was not until the 1870s that the first markets began to be built with this material.*

*Probably inspired by Les Halles de Paris, markets began to proliferate throughout the country using iron as a construction material, normally combined with other materials for external facades. Over the years, some markets have been preserved, several have disappeared, and others have been restored with changes of use.*

*After carrying out an in-depth bibliographic survey, an exhaustive archival work and extensive fieldwork, this article aims to analyse and present several case studies of little-known architectures and reflect on their future.*

## 1. INTRODUZIONE

I tradizionali mercati al coperto ebbero come riferimento i mercati di *Las Halles* di Parigi. Nel caso specifico del Portogallo, i primi mercati costruiti servendosi del ferro e del vetro come materiali predominanti che si ispiravano ai mercati francesi, furono gli ormai decaduti *Praça do Mercado* di Setúbal e *Praça da Figueira* di Lisbona<sup>1</sup>.

A partire da questo momento, diversi furono i mercati di *architettura in ferro* costruiti nel paese fra il XIX secolo e i primi anni del XX secolo, e pochi quelli ancora funzionanti fino ai giorni nostri. Diversi sono stati i motivi che hanno generato questa situazione, sebbene potremmo riassumerli in due: da un lato, la concorrenza che hanno suscitato le grandi superfici e i supermercati e, dall'altro, il cambiamento delle abitudini di consumo.

In base a questa premessa, gli interrogativi significativi che hanno motivato questa ricerca sono stati: furono costruiti mercati con architettura di ferro nel sud del Portogallo in aggiunta a quelli della capitale? Quali erano le loro caratteristiche architettoniche? Chi li progettò? Sono attualmente funzionanti? Con quale uso?

Partendo dall'ipotesi che mercati di questa tipologia venivano edificati e, dalla premessa che non si ha certezza di uno studio in merito ai mercati municipali di architettura in ferro realizzati nel sud del Portogallo nel quadro d'insieme, per realizzare questa ricerca ci si è serviti di un'approfondita ricognizione bibliografica; un completo lavoro sul campo ed un esauriente lavoro archivistico. Concretamente, sono stati consultati i seguenti archivi: Archivio Municipal di Lisbona (AMLSB); Archivio Municipale di Loulé; Museo di Portimão; Archivio Municipale di Porto (AMP); Archivio Municipal di Setúbal (AMS); Archivio Municipale di Tavira (AMT) e il Centro Portoghese di Fotografia (CPF).

Questo lavoro non ha pretesa di essere una ricerca esauriente e definitiva, né tantomeno di realizzare un inventario, ma apportare un contributo alla Storia dell'Architettura del Portogallo ed essere un punto di partenza per future ricerche che abbiano come obiettivo far conoscere, studiare e analizzare questo patrimonio.

## 2. L'INFLUENZA DI LES HALLES DI PARIGI SUI PRIMI MERCATI COSTRUITI DURANTE IL XIX SECOLO NEL SUD DEL PORTOGALLO

Come già detto precedentemente, la storia dei nuovi mercati coperti ebbe inizio a Parigi. Nel 1851 furono progettati i *Les Halles* di Parigi e fu scelto il ferro quale principale materiale costruttivo e strutturale. Il suddetto mercato fu costruito da Victor Baltard e Callet (dopo aver vinto un concorso indetto da Napoleone III)<sup>2</sup> ed era costituito da 12 padiglioni (inizialmente ne furono costruiti 10 e nel 1936 i restanti due)<sup>3</sup> uniti da passerelle di ferro e vetro. La copertura era sostenuta da un numero minimo di pilastri di fondazione al di sopra dei quali si elevavano dei lucernari, ugualmente di metallo, con aperture che permettevano un circuito di ventilazione incrociata. Tanto l'illuminazione, come le correnti d'aria si controllavano da una serie di aperture di vetro smerigliato. Trascorso un secolo da quando furono costruite, e nonostante l'imposizione dei vicini parigini, *Las Halles* furono demoliti tra 1969 e il 1973<sup>4</sup>.

Augusto Leal, nel testo *Portugal. Antigo e Moderno*<sup>5</sup>, scriveva che la *Praça do Mercado* di Setúbal era un magnifico edificio costruito sulla *Praia do Livramento*, inaugurato nel 1876 e progettato da Marcellino Alldemão de Mendonça Cisneros de Faria, *apoontador* di opere pubbliche.

Stando a quanto scriveva, il pesce era esposto all'interno di un elegante padiglione coperto da colonne di ferro fuso, dentro il quale si vendevano anche la frutta, gli ortaggi e le verdure. Tutto intorno alla piazza trovavano posto le macellerie, i negozi di bevande e i magazzini per il deposito del sale e del pesce salato. L'autore riteneva che, oltre alla *Praça do Peixe e da hortaliza da Cordoaria*<sup>6</sup> di Oporto e della nuova piazza in costruzione a Ribeira di Lisbona, il mercato di Setúbal era, fra gli edifici del suo genere, il più sontuoso esistente in quel momento in Portogallo. Oltretutto, aggiungeva che ancor più degno di nota era il mercato di *Praça da Figueira*<sup>7</sup> o quello di Santa Clara a Lisbona, e quello di Bolhão<sup>8</sup> e di Anjo<sup>9</sup> di Oporto, sebbene in questa fase solo quello di Santa Clara era in architettura di ferro.

Questa dettagliata descrizione è stata l'elemento fondamentale per poter stabilire un punto di partenza per questa ricerca proprio perché vengono citati i mercati più importanti costruiti nel paese tra il 1873 e il 1890. Nonostante ciò, Leal non menziona, per esempio, il Mercato di Ferreira Borges<sup>10</sup> di Oporto, costruito tra il 1885 e il 1888, oggi convertito in area culturale-ricreativa, progettato dall'architetto João Carlos Machado colui che è considerato uno degli esponenti dell'Architettura di Ferro di Porto. In seguito, probabilmente, sarebbero stati costruiti altri mercati dei quali non si fa menzione nel testo.

Tornando al mercato di Setúbal (fig.1) si trattava di un mercato che utilizzava il ferro come principale materiale costruttivo sia all'interno che all'esterno della struttura. Non presentava un rivestimento esterno. Sebbene non sia stata individuata un'immagine con una prospettiva più ampia, si possono scorgere delle navate contigue con copertura a due spioventi e timpani, ugualmente di ferro, con una accurata decorazione.



Fig. 1 - *Mercado do peixe*. Setúbal. (191-. Fotografia di Artur Bensabat Benarus. PT/AMLSB/ABB/000610).

Servirsi di una struttura di ferro sia all'interno sia all'esterno degli edifici non era di uso frequente nel sud del Portogallo. Oltre al *mercado do peixe* di Setúbal, le fonti documentarie primarie consultate ci hanno permesso di individuare un altro caso: il *mercado do peixe* di Portimão (fig.2) del quale non si conosce la data esatta in cui fu edificato.



Fig. 2 - *Mercado do Peixe*. Portimão. (1923. JT-DP17-51008. Museu de Portimão. Centro de Documentação e Arquivo Histórico. Coleção Postais. João Tavares. Portimão. Arquitetura Civil. Portimão - *Mercado do peixe, lota e cais*. PT/MP-CDAH/POS-JT/A-B/013).

In alcune fotografie storiche della città, scattate nel 1907, già si osserva la struttura e nel «*Plano Hydrographico da barra e porto da Villa Nova de Portimão*», cui si diede avvio nel 1894<sup>11</sup>, si nota subito nella pianta un elemento, di forma rettangolare, che corrisponde alla posizione del *mercado do peixe* di cui si è fatto riferimento come «*cais do peixe*», ovvero, la darsena del pesce. Questo dato ci permette di avanzare l'ipotesi che fosse stato costruito già nel 1894. Secondo Armando Amaro<sup>12</sup> cadde in disuso nel 1993.

Purtroppo, non è stato possibile individuare dati in merito alla sua configurazione interna. Esteriormente si trattava di un edificio di architettura di ferro, isolato, con base rettangolare e un piano di altezza, ricoperto da un tetto con quattro spioventi a doppia altezza che consentiva l'illuminazione perimetrale, laterale, superiore. Non vi era un rivestimento uniforme all'esterno ad eccezione di un sistema di persiane sulle facciate.

3. MERCATI MISTI: UNA NUOVA TIPOLOGIA ARCHITETTONICA PER I MERCATI DI ARCHITETTURA DI FERRO COSTRUITI NEL SUD DEL PORTOGALLO



Durante il corso di questa ricerca si è potuto osservare che la maggior parte dei mercati analizzati e costruiti nel sud del Portogallo durante gli ultimi decenni del XIX secolo e i primi del XX secolo, furono progettati con una struttura mista. Per meglio dire, si servirono di una struttura metallica per l'interno dell'edificio e materiali tradizionali per le facciate esterne che esponevano decorazioni molto diversificate. Era solito che il modulo delle botteghe fiancheggiasse in modo perimetrale la struttura metallica interna.

Alcuni degli edifici costruiti secondo queste modalità furono demoliti, come il Mercato di Alcântara<sup>13</sup> di Lisbona o il Mercato delle verdure di Portimão<sup>14</sup>. Altri, nonostante sia trascorso del tempo, sono riusciti a sopravvivere fino ai giorni nostri. Anche se, come detto precedentemente, l'obiettivo di questo articolo non è stilare un inventario, di seguito si riassumeranno brevemente alcuni<sup>15</sup> dei mercati di architettura di ferro misti che si conservano attualmente:

### 3.1 *Il mercado di Santa Clara*

Si ritiene sia il mercato più antico di architettura di ferro conservato nel sud del Portogallo. Con pianta rettangolare, isolata e struttura di ferro, fu inaugurato nel 1877, costruito dalla «*Companhia dos Mercados e Edificações Urbanas*» e progettato da Emiliano Augusto di Bettencourt, progettista di 1° Classe del Ministero di Opere Pubbliche<sup>16</sup>.

Uno degli aspetti che più caratterizzano questo edificio è l'illuminazione interna in quanto, oltre a ricevere la luce naturale dalla doppia copertura a quattro spioventi elevata di forma centrale, nella intersezione superiore, nei suoi quattro lati, ha una chiusura in vetro di considerevoli dimensioni (fig.3). I negozi sono disposti in modo perimetrale e sono separati solamente dai due portoni di accesso all'edificio che sono di ferro fuso e di ispirazione revival<sup>17</sup>. Attualmente è uno spazio cultural-multiuso successivamente, nel 2017 è stato indetto un concorso di idee per il suo rinnovamento, vinto da Filipe Madeira e Vânia Saraiva<sup>18</sup>.



Fig. 3 - Mercado di Santa Clara. Lisboa (1967. Fotografia di Vasco Gouveia de Figueiredo. PT/AMLSB/CMLSBAH/PCSP/004/VGF/000854).

### 3.2 *Il mercado di Tavira*

Questo mercato fu costruito tra il 1885 e il 1887. Si tratta di un edificio con pianta rettangolare, isolato, con un unico piano di altezza e opera dell'architetto Antonio da Silva Meira<sup>19</sup>.

Si struttura a partire da due assi interni a forma di croce ai quali si accede per mezzo di quattro porte metalliche situate all'esterno, al centro di ognuna delle facciate.

All'interno fu realizzato con una struttura di ferro circondata in modo perimetrale dal modulo dei negozi. Sulle pareti esterne, di ispirazione neoclassica, si armonizza il bianco del rivestimento con aperture verticali sormontate da archi a tutto sesto incorniciate in pietra. Un parapetto a forma di balaustra corre lungo il perimetro nella parte superiore tanto da celare praticamente la copertura. Attualmente è uno spazio commerciale polivalente<sup>20</sup>.

### 3.3 *Il mercado do peixe di Évora*

Fu costruito nel 1903 per la vendita del pesce. I lavori furono diretti da António Manuel Ribeiro e Adriano Monteiro.

Si tratta di un mercato con pianta rettangolare, isolato, un piano di altezza, con struttura metallica all'interno e rivestimento con intonaco di rinzaffo di colore bianco con false aperture all'esterno. Ancora si usa come mercato.

Presenta caratteristiche architettoniche all'esterno simili al mercato di San Francisco, in cui si tiene la vendita della carne, del pesce, degli ortaggi ecc... Quest'ultimo fu edificato nel 1880 e corrispondeva ad una serie di bancarelle perimetrali disposte tutto intorno ad un cortile all'aria aperta che fu coperto successivamente<sup>21</sup>. Attualmente è un edificio polivalente che conserva solo in parte la funzione di mercato.

### 3.4 *Il mercado di Olhão*

Il mercato di Olhão è costituito da due identici edifici coperti, inaugurato nel 1915, con una pianta rettangolare, isolato e con una struttura di ferro interno. Uno è adibito alla vendita del pesce e l'altro alle verdure. Furono classificati nel 2013 come MIP-*Monumento di Interesse Pubblico*<sup>22</sup>.

Da notare che i quattro vertici sono sormontati da quattro torri circolari (fig.4). Il rivestimento esterno è realizzato con mattoni a vista alternati ad elementi metallici. All'interno i mattoni a vista si alternano con un rivestimento di piastrelle fino a media altezza della parete. L'accesso si ha per mezzo di quattro porte centrali per ciascuna delle facciate. L'illuminazione, zenitale, si introduce da una doppia altezza nel tetto a padiglione sormontato da una chiusura superiore e perimetrale in vetro. In seguito ad un notevole restauro nel 1997 fu aperto di nuovo al pubblico nel 1998<sup>23</sup>. Attualmente mantiene l'uso di mercato insieme a quello ricreativo.

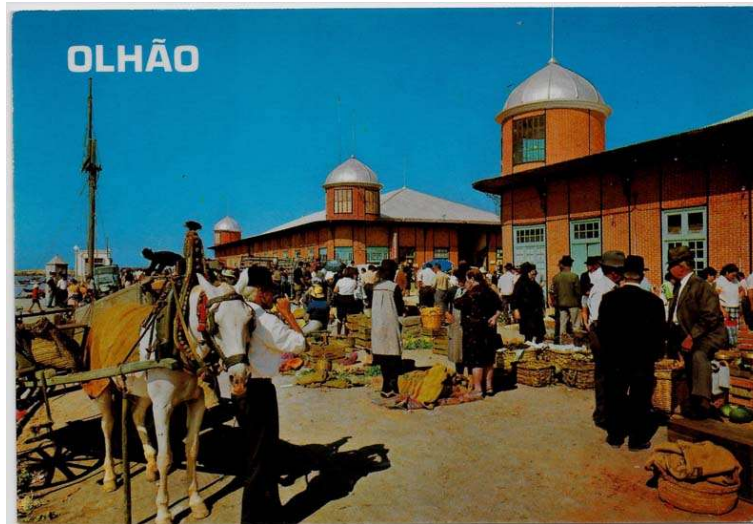


Fig. 4 - Mercato di Olhão. (1950. Editor Cómer. JT-DP16-102064. Museu de Portimão. Centro de Documentação e Arquivo Histórico. Coleção Postais. João Tavares. Algarve. Olhão. Olhão - Mercado municipal. PT/MP-CDAH/POS-JT/B-N/010).

### 3.5 *El mercado de Loulé*

Costruito nel 1908 ad opera dell'architetto Alfredo Maria da Costa Campos, l'edificio presenta una forma di parallelogramma, è isolato e ha un piano di altezza. Il progetto fu ideato nel 1903 (modificato nel 1905) prendendo come riferimento un altro progetto del 1898 firmato da José López de Rosario, impresario di opere pubbliche<sup>24</sup>.

Si trattava di un edificio misto la cui struttura metallica interna non si distribuiva a rivestire tutto l'interno, lasciando una parte del cortile all'aria aperta. Non si sa quando fu realizzata la copertura interna completa.

Da segnalare l'ispirazione neo araba del rivestimento esterno sul quale risaltano le quattro torri agli angoli con cupole a forma di bulbo (al tempo furono costruite solo due torri, quelle della facciata principale e le altre furono aggiunte nel 2004 con un intervento conforme al progetto del 1905<sup>25</sup>).

In questo caso vi è la particolarità che i vani esterni e gli accessi - quattro centrali per ogni facciata<sup>26</sup> hanno forma di arco a ferro di cavallo, tra i quali spiccano quello dell'accesso principale e la



combinazione di colori bianco e rosa del rivestimento esterno (fig.5).



Fig. 5 - Mercado di Loulé. (1980. MP-D6-45A. Museu de Portimão. Centro de Documentação e Arquivo Histórico. Coleção Fotografia. Museu de Portimão. Algarve. Loulé. Arquitetura Civil. Loulé - Mercado Municipal. PT/MP-CDAH/FOT-MP/B-G-B/001).

Questo mercato fin dalla sua inaugurazione non fu soltanto un mercato, ma si tenevano anche balli, concerti ed eventi sportivi<sup>27</sup>. Oggi, ugualmente, l'uso commerciale si combina con quello culturale-ricreativo.

### 3.6 *Il mercato da Ribeira di Lisboa*

Il *mercato da Ribeira* che conosciamo oggi lo progettò l'architetto João Antonio Piloto nel 1902 (i lavori terminarono nel 1930) che si servì di parte della struttura di un mercato antecedente che fu parzialmente demolito da un incendio nel 1890. Il mercato originario fu opera dell'ingegnere Frederico Ressano Garcia che lo progettò nel 1882<sup>28</sup>.

Dell'opera di João Piloto bisogna segnalare percorsi in struttura metallica interni, l'installazione della cupola con una lanterna rivestita esternamente da piastrelle e affrescata al suo interno, così come le piastrelle interne dell'accesso principale.

L'uso di mercato fu condiviso con quello culturale fino al decennio 1990. In seguito ad un restauro integrale agli inizi del XXI<sup>29</sup>, che durerà fino al 2014, la metà del mercato conserverà una funzione culturale-ricreativa mentre l'altra metà, tuttora, ha conservato funzione di mercato.

#### 4. CONCLUSIONI

Confermando le ipotesi poste nell'incipit di questo testo, la risposta alla prima domanda che ci siamo posti e che motivava la nostra ricerca è affermativa: furono costruiti mercati con architettura di ferro nel sud del Portogallo in aggiunta a quelli della capitale?

In merito alle risposte delle restanti domande poste: quali erano le loro caratteristiche architettoniche? Chi li progettò? attualmente si conservano? Quale il loro uso?

Possiamo rispondere che degli undici mercati menzionati nella tavola (fig.6), solo due furono esclusivamente di ferro e vetro. Il resto erano o sono, mercati misti. I loro protagonisti sono tecnici di notevole personalità: architetti, ingegneri, impresari di opere pubbliche, ecc...

MERCATO	ANNO DI COSTRUZIONE / APERTURA	UTILIZZO ATTUALE	PROGETTISTA	TIPOLOGIA / MATERIALE COSTRUTTIVO PREDOMINANTE
<i>Praça do mercado de Setúbal</i>	1876	Demolito	Marcellino Alldemãode Mendoça Cisneros de Faria	Struttura interna ed esterna in ferro
<i>Praça da Figueira, Lisboa</i>	1885	Demolito	Sconosciuto	Pianta rettangolare, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica / 4 torrette ennagonale

<b>MERCATO</b>	<b>ANNO DI COSTRUZIONE / APERTURA</b>	<b>UTILIZZO ATTUALE</b>	<b>PROGETTISTA</b>	<b>TIPOLOGIA / MATERIALE COSTRUTTIVO PREDOMINANTE</b>
<i>Mercado do Peixe</i> de Portimão	1894	Demolito	Sconosciuto	Pianta rettangolare, edificio indipendente / Struttura interna ed esterna in ferro
Mercado de Santa Clara, Lisboa	1887	Culturale-multiuso	Emiliano Augusto de Bettencourt	Pianta rettangolare, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica
Mercado de Tavira	1887	Commerciale-multiuso	António da Silva Meira	Pianta rettangolare, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica
<i>Mercado do peixe</i> de Évora	1903	Mercato	António Manuel Ribeiro y Adriano Monteiro	Pianta rettangolare, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica
Mercado de Alcântara, Lisboa	1906	Demolito	José Alexandre Soares	Pianta rettangolare, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica / 4 torrette ottagonale
Mercado de Loulé	1908	Mercato-Ricreativo	Alfredo Maria da Costa Campo / José López de Rosario	Pianta parallelogrammo, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica / 4 torrette pentagonale
Mercado de las verduras de Portimão	1914	Demolito	Sconosciuto	Pianta parallelogrammo, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica / 4 torrette a sezione rettangolare

<b>MERCATO</b>	<b>ANNO DI COSTRUZIONE / APERTURA</b>	<b>UTILIZZO ATTUALE</b>	<b>PROGETTISTA</b>	<b>TIPOLOGIA / MATERIALE COSTRUTTIVO PREDOMINANTE</b>
Mercado de Olhão	1915	Mercato-Ricreativo	Sconosciuto	Pianta parallelogrammo, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica / 4 torrette circolari
Mercado da Ribeira, Lisboa	1930	Mercato-Ricreativo	João António Piloto	Piano poligono irregolare, edificio indipendente / Struttura in ferro e negozi perimetrali fatte in fabbrica

Fig. 6 - Riassunto dei mercati menzionati nel testo. Elaborazione propria.

Dei mercati presi in esame cinque furono demoliti, uno conserva la sua funzione originaria e gli altri cinque conservano la loro funzione in aggiunta a quella di tipo ricreativo e culturale. Considerando che la maggior parte delle demolizioni ebbe luogo intorno alla metà del XX secolo, e i restauri si ebbero agli inizi del XXI secolo, si può notare una evoluzione positiva in merito alla conservazione e al risalto del valore di questi edifici, che presentano una caratteristica architettonica propria nel sud del Portogallo - specialmente i mercati misti con delle torrette- che conferiscono un valore patrimoniale indiscutibile.

Come già detto nell'introduzione, si spera che questo articolo oltre a contribuire alla Storia dell'Architettura del Portogallo possa essere un punto di partenza per future ricerche con lo scopo di far conoscere, studiare e analizzare i mercati municipali.

#### RICONOSCIMENTI

Este trabalho é financiado por fundos nacionais através da Fundação para a Ciência e a Tecnologia no âmbito do projeto CIDEHUS-UIDB/00057/2020.



- 
- <sup>1</sup> Dionísio Sant'Anna, *Guia de Portugal I. Generalidades Lisboa e arredores*, Lisboa, Fundação Gulberkian, Testo integrale che riproduce fedelmente la 1° edizione pubblicata dalla Biblioteca Nazionale di Lisbona nel 1924.
- <sup>2</sup> Pedro Navascués Palacio, *Ingeniería, hierro y arquitectura*, in Pedro Navascués Palacio, Bernardo Revuelta Pol, (ccord.), *De Re Metallica: Ingeniería, hierro y arquitectura*. Fundación Juanelo Turriano, 2016, pp. 11-42, p. 22.
- <sup>3</sup> Pedro Navascués Palacio, *Arquitectura y Arquitectos madrileños del siglo XIX*, Madrid, Instituto de Estudios Madrileños, 1973, p.182.
- <sup>4</sup> Fu ricostruito uno di quelli nel 1976 a Nogent-sur-Marne in modo totalmente decontestualizzato. Navascués, *Ingeniería, hierro y arquitectura*, cit., p. 22.
- <sup>5</sup> Augusto Soares d' Azevedo Barbosa de Pinho Leal, *Portugal Antigo e Moderno, Dicionário Geographico, Estatístico, Chorographico, Heraldico, Archeologico, Historico, Biographico e Etymologico de todas las ciudades, villas e freguezias de Portugal e de grande numero de aldeias*, Lisboa, Livraria Editora de Mattos Moreira & Companhia, 1873-1890, p.205.
- <sup>6</sup> *El Mercado do Peixe*, opera dell'ingegnere civile Gustavo Adolfo Gonçalves e Sousa fu costruito nel 1867 e aperto al pubblico nel 1874. A partire dal 1949 l'edificio si trasferì al Mercado do Anjo e fu demolito nel 1950. AMP. Mercado do Peixe. 1834-1949. <https://gisaweb.cm-porto.pt/...> (ultima consultazione: 7 marzo 2022).
- <sup>7</sup> Il mercato di *Praça da Figueira* fu uno dei primi mercati coperti costruiti a Lisbona. Fu inaugurato nel 1885. Il mercato aveva 3 navate interne coperte da lamiera di ferro zincata. Lungo le sue facciate si distribuivano 119 locali oltre ai 4 stabilimenti situati nei padiglioni circolari ai 4 angoli del mercato. Fu demolito nel 1949. Leal, *Portugal Antigo e Moderno*, cit., p. 203; *Diário Ilustrado*, 17 de mayo de 1885, p.1; PT/AMLSB/AVZ/000039.
- <sup>8</sup> Il mercato che attualmente conosciamo fu costruito tra il 1914 e il 1917 secondo lo schizzo dell'ingegnere Casimiro Barbosa. Fu classificato come MIP-*Monumento de Interesse Público* nel 2013. Isabel Sereno, *Mercado do Bolhão*, Sistema de Informação para o Património Arquitectónico (in seguito SIPA), 1996. <http://www.monumentos.gov.pt/...> (ultima consultazione: 6 marzo 2022).
- <sup>9</sup> I lavori iniziarono nel 1837 e aprì al pubblico nel 1839. Si trattava di un mercato a pianta triangolare con una fontana al centro. Le bancarelle allocavano lungo il perimetro. Fu apportato un restauro alla piazza nel 1905 e fu costruito un nuovo edificio ad opera dell'architetto José Marques da Silva. Una volta inaugurato il *Mercado do Bom Sucesso* i commercianti trasferirono i loro banchi lì e questo mercato fu demolito nel 1949. AMP. *Mercado do Anjo*. 1839-1948. <https://gisaweb.cm-porto.pt/...> (ultima consultazione: 7 marzo 2022).
- <sup>10</sup> Fu classificato nel 1982 come IIP - *Imóvel de Interesse Público*. Isabel Sereno, *Mercado do Ferreira Borges*, SIPA, 1994. <http://www.monumentos.gov.pt/...> (ultima consultazione: 6 marzo 2022)
- <sup>11</sup> Adolpho Loureiro, *Os Portos Marítimos de Portugal e Ilhas Adjacentes: Atlas IV*, Lisboa, Imprensa Nacional, 1907. <http://purl.pt/31573> (ultima consultazione: 7 marzo 2022).
- <sup>12</sup> Armando Filipe da Costa Amaro, *A indústria conserveira na construção da malha urbana no Algarve: das estruturas produtivas à habitação operária (1900-1960)*, Évora, Universidade de Évora, 2020, p.145. <https://dspace.uevora.pt/...> (ultima consultazione: 7 marzo 2022)
- <sup>13</sup> Il mercato di Alcântara fu inaugurato nel 1906. Progettato dall'architetto José Alexandre Soares. Costituito da 900 m<sup>2</sup> di superficie e fiancheggiato da quattro torri circolari. Fu demolito negli anni 50 del XX secolo. José Alexandre Soares, *Novo mercado de Alcantara*, in «A construção moderna», anno IV, 117, p. 259. 20 di dicembre del 1903.
- <sup>14</sup> Fu inaugurato nel 1914. Anch'esso costruito con una struttura interna di ferro e con le botteghe perimetrali realizzate in muratura e rivestite di color bianco. Era caratteristica perché

le quattro torri presentavano forma rettangolare così come le aperture. Dismesso nel 1988 fu adibito a spazio culturale fino al 1990 quando fu demolito. *Museu de Portimão. Arquivo de memórias*. <https://www.museudeportimao.pt/...> (ultima consultazione: 9 marzo 2022). Ana Rita Mateus, *A História da Minha Rua. Praça da República*, A história na cidade. Blogue de História da Escola Secundária Manuel Teixeira Gomes 21 abril 2010. <https://ahistorianacidade.wordpress.com/...> (ultima consultazione: 6 marzo 2022).

<sup>15</sup> Vi sono altri casi come, per esempio, l'antico mercato centrale di Vila Real de Santo Antonio, oggi Casa della Cultura. José Manuel Fernandes, Ana Janeiro, *Arquitectura no Algarve. Dos primórdios à actualidade, uma leitura de síntese*, Lisboa, Afrontamento, 2005.

<sup>16</sup> João Machado, *Mercado Municipal de Santa Clara. Lisboa, Lisboa*, Direção-Geral do Património Cultural, 2006. <http://www.monumentos.gov.pt/...> (ultima consultazione: 2 gennaio 2021).

<sup>17</sup> Emília Maria Velasco, *Mercado de Santa Clara*, Lisboa, Câmara Municipal de Lisboa, 1992.

<sup>18</sup> Vera Moura, *O concurso de ideias de Arquitectura para o mercado de Santa Clara já tem um vencedor*, Time out, 14 dicembre 2017, <https://www.timeout.pt/...> (ultima consultazione: 8 marzo 2022).

<sup>19</sup> Paulo Fernandes, *Mercado Municipal de Tavira*, SIPA, 2001.

<http://www.monumentos.gov.pt/...> (ultima consultazione: 6 marzo 2022).

<sup>20</sup> Câmara Municipal de Tavira, *Mercado de Tavira*, Tavira, Empresa Litográfica do sul, S.A., s.d.

<sup>21</sup> Sheila Palomares Alarcón, *El Mercado Municipal de la Praça 1º de Maio de Évora: Pasado, presente y ¿futuro?*, in *II Congresso Histórico Internacional As cidades na história: Sociedade*. 18 al 20 de ottobre del 2017 ATAS. III - Cidade Industrial. Guimarães: Câmara Municipal de Guimarães, 2019, pp.585-605.

<sup>22</sup> Portaria n.º 224/2013, DR, 2.ª série, n.º 72, de 12-04-2013 (ver Portaria) (ultima consultazione: 6 marzo 2022).

<sup>23</sup> Paulo Fernandes, *Mercado Municipal de Olhão*, SIPA, 2001.

<http://www.monumentos.gov.pt/...> (ultima consultazione: 6 marzo 2022).

<sup>24</sup> Arquivo Municipal de Loulé, Câmara Municipal de Loulé, Projecto de Mercado na Villa de Loulé, [Informação não tratada arquivisticamente].

<sup>25</sup> Loulé Concelho, *O mercado de Loulé*, s.d. <https://www.cm-loule.pt/...> (ultima consultazione: 8 marzo 2022).

<sup>26</sup> Alfredo Maria de Costa Campos, *Mercado de Loulé*, «A construção moderna», año IV, 103, 1 de agosto de 1903, pp. 147-148.

<sup>27</sup> Patrícia Santos Batista, *Mercados públicos: motores de desenvolvimentos local: o mercado municipal de Loulé [1908-2008]*, Loulé, Gráfica Comercial Arnaldo Matos Pereira, 2008. Patrícia Santos Batista, *Introdução*, in Vitor Pina (fotografia) *Gentes no Mercado de Loulé*, Loulé, Câmara Municipal de Loulé, 2019, pp.22-25.

<sup>28</sup> Aveva una pianta rettangolare e si sviluppò intorno ad un cortile interno esattamente come si può osservare nel Rilevamento topografico di Francisco Goullard del 1881 (PT/AMLSB/CMLSB/BAH/PURB/003/00055/338).

<sup>29</sup> Filomena Bandeira, *Mercado da Ribeira*, SIPA, 1998. <http://www.monumentos.gov.pt/...> (ultima consultazione: 8 marzo 2022).